

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 11 marzo - 4^a di Quaresima

Domenica insieme per la 3^a elem. (mattino)
ore 15: Battesimo di Eberini Lorenzo,
Fierro Andrea, Nogara Francesco,
Rognoni Marta, Sommi Samuel.

Lunedì 12 marzo

Martedì 13 marzo

ore 21 a Vimodrone: Cons. Past. decanale

Mercoledì 14 marzo

Non c'è il Consiglio dell'oratorio

Giovedì 15 marzo

Venerdì 16 marzo

ore 8.30 e 15: Via Crucis
ore 17: Via Crucis ragazzi elementari e medie
ore 18.30: Vespri
ore 18.45-19.30: Possibilità di confessioni
ore 21: Quaresimale a San Marco

Sabato 17 marzo

ore 9.30: Prima Confessione (2° e 3° gruppo)
ore 17-18: Possibilità di confessioni in chiesa
Ritiro adolescenti a Sotto il Monte

Domenica 18 marzo - 5^a di Quaresima

Domenica insieme per la 4^a elementare
ore 15.30: catechesi 2^a elementare
ore 17.30: incontro Gruppo lettori

*Venerdì, dopo lunga malattia, è morta
Suor Fabrizia,
che è stata a San Giuliano diversi anni.
Funerali lunedì 12, ore 10.30, a Brentana*

INTENZIONI S. MESSE

DOMENICA 11 marzo

8.30 Intenzione dell'offerente
10.00 Silvio e Stella
11.30 Per la comunità
18.30

LUNEDÌ 12 marzo

8.30 intenzione dell'offerente
18.30 - Corradi Igino
- Busi Valchiria
- Dellena Claudia
- Cerelli Mario

MARTEDÌ 13 marzo

8.30 per tutti i sacerdoti e religiosi sofferenti
18.30 - fam. Festi
- Bandiziol Ado
- Pettella Santo Antonio

MERCOLEDÌ 14 marzo

8.30 Damiani Tarcisio
18.30 . Defunti del mese di febbraio
- Adele, Luigia e Carla Meani

GIOVEDÌ 15 marzo

8.30
18.30 - fam. Fucà
- Cirasella Cesare e fam.
- Ferraresi Eda

SABATO 17 marzo

8.30 - Fiorentini Giuseppe
- De Muro Grazia
18.30

DOMENICA 18 marzo

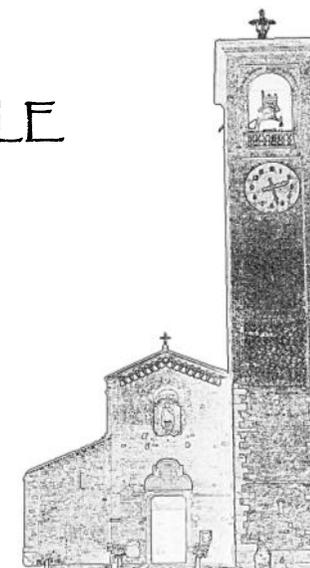
8.30
10.00
11.30 Per la comunità
18.30

Parrocchia S. Giuliano - Cologno Monzese

L'INFORMATORE PARROCCHIALE

domenica 11 marzo 2018

don Giorgio Salati, parroco	340 804 61 61
don Stefano Guastamacchia	320 164 30 35
Suore della "Famiglia del Sacro Cuore"	333 492 08 42
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	02 253 11 01
Segreteria parrocchiale	02 254 21 96
<i>martedì e venerdì ore 18-19 / giovedì e sabato ore 9-10</i>	
Segreteria dell'oratorio	02 253 10 82
<i>da lunedì a venerdì ore 16.45-18.15</i>	



Carissimi,

finalmente sono riuscito a fare i conti delle famiglie che ho incontrato nei mesi di gennaio e febbraio. Come dicevo già a dicembre, ogni giorno segnavo su un foglio le famiglie incontrate e le risposte di chi invece non desiderava la benedizione.

Ecco i numeri: 679 famiglie visitate; 192 assenti; 195 hanno detto "no" o non hanno aperto la porta pur essendo presenti; 17 testimoni di geova; 16 famiglie islamiche; 4 di altra religione. Per un totale di 1103 appartamenti abitati.

Le percentuali dicono che ho incontrato solo il 61,5% delle famiglie a cui ho suonato il campanello (prima di Natale è stata il 64,1%) e quelli che non hanno voluto far entrare il parroco in casa, dicendolo o non dicendolo, sono stati il 17,7% (prima di Natale il 14,5%).

I numeri cambiano di condominio in condominio, ma non ritengo opportuno scrivere su questo foglio le situazioni più avverse o quelle più accoglienti. Non vorrei dare adito a commenti superficiali.

Talvolta chi non apre la porta non vuole far vedere la propria casa per imbarazzo; talvolta ci sono preconcetti verso il prete in genere o verso la chiesa; talvolta si stanno vivendo situazioni di conflitto che non si vogliono

manifestare a persone estranee... Non è opportuno dare giudizi negativi a chi non accoglie il prete in casa propria!

A volte dico, come battuta, che prima o poi tutti avranno a che fare con la chiesa e con il parroco. E devo dire che mi sono già capitati alcuni casi. Ad esempio quando mi ha chiamato una giovane coppia di conviventi per chiedere informazioni sul corso fidanzati, mi è venuto spontaneo andare a vedere i miei elenchi e scoprire che... non avevano aperto la porta al mio passaggio. Così pure un'altra coppia è venuta in ufficio a fissare il matrimonio per l'anno prossimo. Abbiamo guardato insieme i miei fogli su cui, alla loro casella, è scritto "in questo momento non riesco". Non poteva essere stato un fantasma a rispondere! E così ho avuto modo di prenderli un po' in giro...

Ci sono poi alcune persone più anziane che non aprono, sempre per vari motivi che non possiamo giudicare. Ma poi arrivano i familiari a chiedere il funerale in chiesa. E anche questo mi è già capitato due volte. E io ci sono.

don Giorgio

ORARI SANTE MESSE

Da lunedì a sabato 8.30 - 18.30
Domenica e Feste 8.30 - 10 - 11.30 - 18.30

L'Amen finale sigilla la partecipazione dei fedeli al rito

L'ultimo intervento dell'assemblea nella preghiera eucaristica è l'*amen* conclusivo, una sorta di firma con cui i fedeli sottoscrivono le parole che il sacerdote ha rivolto a Dio Padre, e un sigillo, che marchia a fuoco la loro partecipazione al rito eucaristico disponendoli a ricevere con fede la comunione.

Il termine, di matrice ebraica, non fu tradotto né nel passaggio al greco e al latino, né in quello alle diverse lingue volgari voluto dall'ultima riforma liturgica, ma si mantenne sempre conforme all'originale, «non per nascondere il senso - scriveva Sant'Agostino - ma per evitare di impoverirlo».

In italiano *amen* può anche essere reso con l'espressione «così è / così sia», purché la si intenda come una solenne professione di fede, al tempo stesso comunitaria e personale: «Crediamo (credo) con tutta la mente, il cuore e le forze che così è e così sarà; abbiamo (ho) la certezza che quello che è stato detto si compie qui adesso e continuerà a compiersi in futuro; riconosciamo (riconosco) la piena verità del mistero che le parole del sacerdote hanno annunciato».

L'*amen*, come acclamazione liturgica di un popolo di credenti, è ben attestato nell'Antico Testamento, specialmente a conclusione dei diversi libri che compongono il salterio, dopo la formula di benedizione: «Sia benedetto il Signore, Dio d'Israele, da sempre e per sempre. Amen.

Amen» (Sal 41, 14); «*Benedetto il Signore Dio d'Israele: egli solo compie meraviglie. E benedetto il suo nome glorioso per sempre: della sua gloria sia piena tutta la terra. Amen. Amen*» (Sal 72, 18-19); «*Benedetto il Signore in eterno. Amen. Amen*» (Sal 89, 53); «*Benedetto il Signore, Dio d'Israele, da sempre e per sempre. Tutto il popolo dica "Amen". Alleluia*» (Sal 106, 48).

L'uso liturgico dell'*amen* prosegue nel Nuovo Testamento, con alcune sue specifiche caratteristiche: - Gesù, che è il «sì» della fedeltà di Dio all'uomo e della fedeltà dell'uomo a Dio, è colui per mezzo del quale «*sale a Dio il nostro amen*» (2Cr 1, 20); - Gesù non è solo il mediatore del nostro *amen*, ma è l'*Amen* in persona, il «*Testimone degno di fede e veritiero*» (Ap 3, 14), colui che, essendo la Verità fatta carne (cf Gv 14, 6), adempie per sempre le promesse del Padre; - a Gesù, «*colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue*», è rivolto, insieme al Padre, il nostro *amen*, che ne proclama «*la gloria e la potenza nei secoli dei secoli*» (Ap 1, 6); - all'*amen*, che oggi sale dalla terra al cielo (l'*amen* della Chiesa in cammino nel tempo), corrisponderà l'*amen* di coloro che «*nei secoli dei secoli*» staranno davanti «*a Colui che siede sul trono e all'Agnello*» per tributare «*lode, onore, gloria e potenza*» senza fine (Ap 5, 14).

Ammaestrata dalla Sacra Scrittura, la Chiesa ha voluto incrementare l'uso dell'*amen* da parte dei fedeli, affidando a questa parola il compito di contrassegnare alcuni dei momenti più significativi della liturgia cristiana, tra i quali spicca la preghiera eucaristica. Fin dall'antichità infatti l'assemblea dei fedeli chiudeva la dossologia trinitaria con cui terminava la preghiera eucaristica («*Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli*») con il canto o la recita dell'*amen*.

Di questo *amen* si possono mettere in luce diversi aspetti: manifesta la dignità sacerdotale dei fedeli che, resi partecipi della mediazione sacerdotale di Cristo e animati dallo Spirito Santo, glorificano Dio Padre per il mistero santo dell'eucaristia; è un atto di fede nel sacramento dell'eucaristia, per mezzo del quale possiamo accedere alla salvezza che Cristo ha operato una volta per sempre sull'altare della croce; è un atto di adorazione di Gesù Cristo, l'*Amen*, il *Testimone degno di fede e veritiero* che ci invita alla comunione con lui per vivere di lui e della sua parola; è il preannuncio della futura liturgia celeste, quando contempleremo eternamente il volto di Dio e - come scriveva Sant'Agostino - «*sarà con commozione ben superiore e indicibile che potremo dire: amen*».

Campeggi estivi ragazzi



Anche quest'anno vogliamo proporre ai ragazzi, dopo l'esperienza dell'oratorio estivo, la settimana del campeggio. Andremo a **FOLGARIA (TN)** in una casa di 40 posti, che molti ragazzi già conoscono.

Insieme vivremo momenti di gite, attività di gioco, attività manuali e momenti di preghiera e formazione alla fede. Una bella esperienza per sostenere la crescita cristiana dei nostri ragazzi nel tempo estivo. I turni saranno i seguenti:

Dal 30/06 al 7 /07 DALLA SECONDA ALLA QUINTA ELEMENTARE

Dal 7/07 al 14/07 DALLA PRIMA ALLA TERZA MEDIA

Il costo è di **235 EURO** comprensivi di viaggio, vitto, alloggio e materiale per le attività.

Se ci fossero genitori disponibili per il servizio cucina o per accompagnare i ragazzi durante le gite e le attività con il don e gli animatori, lo facciano sapere a don Stefano.

Quaresimale a S. Marco

(Teatro S. Marco, Corso Roma 34)

IO PENSO POSITIVO

Testimonianze di Costruttori del Bene

Venerdì 16 marzo, ore 21:

LA VOGLIA DI VIVERE DEGLI INVISIBILI
con **ALESSANDRO CANNAVO'**,
caporedattore

Venerdì 23 marzo, ore 21:

IL BENE DEI MISSIONARI NEL MONDO
con **GIORGIO BERNARDELLI**, giornalista

VIA CRUCIS CON L'ARCIVESCOVO

MARTEDI' 20 MARZO
a **SESTO S. GIOVANNI**
(parrocchia S. Giuseppe)

Ritrovo alla Metro Cologno Centro
alle 19.30
per prendere il treno delle 19.42

QUARESIMA DI CARITA'

Vogliamo sostenere un progetto
di Caritas Ambrosiana
in **MOLDOVA**.

“Soli ma insieme”

Un aiuto per i bambini moldavi
con i genitori all'estero

